



C.P.I.A. di Rovigo
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

Via Mozart, 8 - 45100 Rovigo Tel: 0425.471639 Fax: 0425.417147
c.f.93036500291 e-mail:romm052008@istruzione.it
pec:romm052008@pec.istruzione.it



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

a.s. 2018/19

Legittimità giuridica

(art. 40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012)

Premessa	
Obiettivo	<i>Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino</i>
Modalità di Redazione	<i>La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012. Gli schemi sono articolati in moduli, a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.</i>
Finalità	<i>Utilizzo delle risorse dell'anno scolastico 2018/2019 per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente alle seguenti aree professionali: a) area della funzione docente; b) area dei servizi generali, tecnici e amministrativi.</i>
Struttura	<i>È composta da 2 moduli: 1- Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto; 2- Illustrazione dell'articolato del contratto.</i>

MODULO 1

Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione	31.05.2019
Periodo temporale di vigenza	Anno scolastico 2018/19
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: il Dirigente Scolastico dott.ssa Paola Malengo
	Parte Sindacale:: FLC/CGIL Scuola: Milva Crepaldi CISL Scuola: Jimmy Taribella SNALS/CONFASAL: Anna Nicoli
	Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL, come previsto dall'Accordo quadro 7-8-1998 sulla costituzione della RSU (elenco sigle): FLC/CGIL – CISL SCUOLA Nicoletta Marchetto – UILSCUOLA - SNALS CONFASAL Rita Bonfante - FED.NAZ.GILDA/UNAMS.
Soggetti destinatari	Personale DOCENTE e ATA dei tre C.P.I.A.: Adria, Castelmassa e Rovigo
Materie trattate dal contratto integrativo	L'attività contrattuale è stata indirizzata nel seguente modo: 1. il contratto integrativo d'Istituto riguarda l'anno scolastico di riferimento ed è comunque valido nella parte normativa fino alla stipula di un nuovo contratto; 2. la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie stabilite dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, tenuto conto comunque dei limiti stabiliti dal D. Lgs. n. 150/2009; 3. il datore di lavoro, consapevole degli spazi regolativi riservati al potere datoriale tanto dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 quanto dalle altre diverse fonti normative (legge, regolamenti, contratto nazionale, etc.), imposta la contrattazione integrativa d'Istituto non come un mero adempimento burocratico - amministrativo, ma come uno strumento che, tenuto conto della realtà dell'Istituto, è funzionale a raggiungere in modo coerente gli obiettivi organizzativi dell'Istituto stesso valorizzando gli apporti professionali del personale. Il testo del contratto è così strutturato: Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata Dall'Art. 2 all'art. 6 - RELAZIONI SINDACALI Dall'Art. 7 all'art. 13 - DIRITTI SINDACALI Dall'Art. 14 all'art. 15 – IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI Dall'Art. 16 all'art. 18 - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA Dall'Art. 19 all'art. 20 - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - RISORSE Dall'art. 21 all'art. 28 - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - UTILIZZAZIONE DEL FIS Dall'art. 29 all'art. 31 - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO Art. 32 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Il Contratto stipulato viene inviato per la debita certificazione di compatibilità finanziaria ai Revisori dei Conti territorialmente competente. La certificazione riguarda sia il contratto che la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11 comma 2 del d. lgs. 150/2009

	erogazione della retribuzione accessoria	<i>"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato".</i> È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2009 (Albo e sito web dell'Istituto).
Osservazioni: riguardo la legittimità si dichiara che la presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo sono conformi: a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa; b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso D.lgs. n.165 del 2001 che, per espressa disposizione legislativa, sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa; c) dalle disposizioni sul trattamento accessorio; d) dalla compatibilità economico-finanziaria; e) dai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale. Riguardo le questioni di merito si dichiara che il contratto integrativo per l'a.s. 2018/19 è stato concordato tra dirigente scolastico e delegazione sindacale nel corso di alcune riunioni, regolarmente convocate nei giorni 19/10/2018, 01/03/2019 e 31/05/2019. Il testo è stato messo a punto in via definitiva il giorno 31/05/2019. Il contratto si inserisce in modo coerente e sistematico nel percorso decisionale degli Organi Collegiali sull'organizzazione del servizio scolastico, attraverso l'approvazione delle scelte e dei documenti fondamentali che regolano la vita dell'istituto. Detto percorso può essere riassunto come segue: - definizione dell'organizzazione dell'istituto e individuazione di disponibilità a svolgere incarichi e funzioni nell'ottica del miglioramento; - direttive del dirigente scolastico; - definizioni di incarichi e funzioni del personale docente; - definizione di incarichi e funzioni del personale ATA; - predisposizione da parte del personale docente dei progetti e delle attività, tramite un percorso collegiale e in raccordo con il dirigente scolastico; - finanziamento delle attività e dei progetti a cura del dirigente scolastico e della DSGA; - approvazione del POF nelle diverse fasi della sua definizione da parte del Collegio dei Docenti e del Commissario straordinario e approvazione del PTOF, in base alla Legge 107 del 2015. Il contratto d'Istituto assume una funzione utile per la realizzazione degli obiettivi dell'organizzazione, tesi a garantire un miglior servizio scolastico, attraverso la valorizzazione delle competenze e dei differenziali di professionalità disponibili presso il personale. Esso inoltre favorisce le condizioni per motivare il personale attraverso il meccanismo della partecipazione alle decisioni, da intendersi anche riferita ai criteri per l'attribuzione dei compensi.		

MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo:

Il contratto integrativo d'Istituto è articolato in 7 parti o titoli, ciascuna delle quali viene di seguito illustrata:

➤ **TITOLO primo – Disposizioni generali**

Questa parte generale tratta sinteticamente, nell'articolo 1, il campo di applicazione, decorrenza e durata; Dette materie sono trattate in maniera sintetica in quanto ci si è limitati agli aspetti strettamente legati all'organizzazione dell'istituzione scolastica, evitando di riportare il contenuto di norme già codificate nel contratto nazionale.

➤ **TITOLO secondo – Relazioni e diritti sindacali**

Il titolo secondo, capo I, tratta, dall'art. 2 all'art. 6, le relazioni sindacali secondo quanto previsto da normativa – obiettivi e strumenti, informazione, confronto, contrattazione integrativa, interpretazione autentica.

Nel secondo capo, si richiamano i diritti sindacali dall'art. 7 all'art. 13, in particolare l'attività sindacale, i rapporti tra la RSU e il Dirigente, l'assemblea in orario di lavoro e i permessi retribuiti e non retribuiti, il diritto di accesso agli atti, la trasparenza,

➤ **TITOLO terzo – Impatto delle tecnologie sui lavoratori**

Il titolo terzo tratta, dall'art. 14 all'art. 15, i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio e i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione.

➤ **Titolo quarto - Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA**

Dall'art. 16 all'art. 18 si indicano le collaborazioni plurime del personale docente e le prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime del personale ATA, la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore.

➤ **Titolo quinto – Trattamento economico accessorio**

Il titolo quinto, capo I - norme generali, tratta, all'art. 19 delle risorse e all'art. 20, delle attività finalizzate; il capo II precisa l'utilizzo del FIS dall'art. 21 all'art. 28, in particolare della finalizzazione delle risorse del FIS, dei criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica, degli stanziamenti, del conferimento incarichi, della quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA, degli incarichi specifici ATA, delle funzioni strumentali e della natura premiale della retribuzione accessoria.

➤ **Titolo sesto – Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.**

Nell'art. 29 del quinto titolo si riporta quanto previsto dalla normativa vigente in merito all'RLS, mentre nell'art. 30 e 31 si precisano le figure sensibili, primo tra tutte il RSPP.

➤ **Titolo settimo – Norme transitorie e finali**

L'art. 32 – clausola di salvaguardia finanziaria - conclude il contratto integrativo.

Art.1	TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata 1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato. 2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per la parte normativa per il triennio 2018/2021, salvo eventuali modifiche che si evidenziassero in corso di validità, e, per la parte economica, per l'anno scolastico 2018/2019. 3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico. 4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
Dall'Art.2 all'Art. 6	TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI Capo I - Relazioni sindacali Art. 2 – Strumenti delle relazioni sindacali 1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in: a. partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto; b. contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica. 2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione. Art. 3 – Informazione 1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018: a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4); b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1); c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2). 2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione. Art. 4 – Confronto 1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016- 2018: a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1); b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1); c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);

- d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
- e. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4).

Art. 5 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).
3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

Art. 6 – Interpretazione autentica

1. L'interpretazione autentica d'Istituto è inclusa nella contrattazione.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano entro il termine di 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.
4. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
5. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Dall'Art.7
all'art.13

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'androne, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula magna, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione e controllo.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 8 – Rapporti tra la RSU e il Dirigente

1. Entro 15 (quindici) giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui la stessa è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione invitando i componenti di parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo.
3. La RSU può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente. Di norma, e salvo elementi ostativi, il Dirigente indice la riunione entro 5 (cinque) giorni dall'acquisizione della richiesta.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

- 3Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto.
- 4La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve

essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

5Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

6L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

7Il personale che partecipa all'assemblea tenuta nella propria sede di servizio deve riprendere l'attività lavorativa alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

8La scelta di un collaboratore, che deve assicurare i servizi minimi essenziali, viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi per la sede centrale, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

9Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 10 – Permessi retribuiti

1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
 - a. i componenti della RSU di Istituto;
 - b. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
 - c. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
 - d. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa;
2. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dal Dirigente.
4. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo. È onere di chi chiede il permesso retribuito indicare i presupposti o le condizioni che ne consentono la fruizione.

Art. 11 – Permessi sindacali non retribuiti

1. Spettano inoltre permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.
2. Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura di 8 (otto) giorni l'anno.
3. Per l'utilizzo dei permessi deve comunque essere garantita la funzionalità dell'attività lavorativa della struttura o unità operativa di appartenenza del dipendente. In mancanza il permesso può essere occasionalmente negato.
4. Della fruizione del permesso sindacale va previamente data comunicazione al Dirigente da parte dell'organizzazione sindacale in forma scritta, acquisita dall'Istituzione scolastica almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima.
5. La verifica dell'effettiva e regolare utilizzazione dei permessi sindacali non retribuiti rientra nella responsabilità dell'associazione sindacale di appartenenza del beneficiario.

Art. 12 – Diritto di accesso agli atti

1. I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 22, comma 4, lettera c) e comma 8, lettera b) del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali.
2. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla acquisizione a protocollo della richiesta (salvo manifesta impossibilità).

Art. 13 – Trasparenza

1. I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, aggregati ed articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore, ma non i relativi importi economici individuali, in quanto non previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro, tale da superare la tutela della riservatezza.
2. Secondo la pronuncia del Garante per la protezione dei dati personali 7.10.2014 prot. 28510/90946, le informazioni concernenti compensi accessori corrisposti al personale dell'ambito dei progetti finanziati con il

	Fondo di Istituto potranno essere oggetto di comunicazione sindacale solo in forma aggregata, indicando l'importo complessivo, eventualmente per "fasce" o "qualifiche"; non potranno invece essere oggetto di comunicazione gli importi dei compensi riferibili a singoli lavoratori individuabili. 3. Tutta la procedura di attribuzione individuale delle premialità per il merito dei docenti di cui all'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 è soggetta a pubblicità successiva, consistente nel render conto, in forme anonime e con pubblicazione di dati aggregati che non permettano di risalire al nominativo degli effettivi destinatari del compenso individuale (questo in ossequio al preciso dettato in tal senso del garante della Privacy). Delle medesime informazioni verrà data comunicazione alla RSU di istituto.
Dall'Art.14 all'art. 15	TITOLO TERZO – IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI Art. 14 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio 1. Dalle ore 14.00 di ciascuna giornata e fino alle ore 7:30 del giorno lavorativo successivo l'istituzione scolastica non ha ordinariamente titolo ad interpellare o interloquire col lavoratore mediante strumenti di comunicazione a distanza sincroni. 2. Oltre le ore 14,00 potranno essere inviate comunicazioni in forma asincrona (mail, circolari...), e il dipendente avrà 24 ore di tempo (a partire dalle ore 8.00 del giorno successivo) per prenderne visione. Art. 15 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione ➤Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. ➤L'inserimento di nuove tecnologie e processi informatizzati deve avere un congruo periodo di sperimentazione.
Dall'Art.16 all'art. 18	TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente 1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL. 2. I relativi compensi sono a carico del bilancio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico. Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA 1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentita la disponibilità del personale. 2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri: •disponibilità espressa dal personale •specifica professionalità, nel caso sia richiesta •graduatoria interna unitamente alla rotazione. In mancanza di disponibilità il dirigente scolastico procederà con ordini di servizio. 3. Fermo restando che tutte le attività aggiuntive previste dal POF devono essere svolte, il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative, e complesse e per le quali sarà previsto la corresponsione di un compenso forfettario. 4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico. 5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il bilancio dell'istituzione scolastica. Art. 18 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore 1. Nella sola sede centrale dove l'orario di lavoro (non quello di servizio) porta alla presenza a scuola per più di 10 ore e per più di 3 giorni alla settimana il personale collaboratore scolastico, ricorrono le condizioni previste dall'art. 55, comma 1 del CCNL del 29/11/2007, pertanto l'orario dei collaboratori scolastici si struttura sulle 35 ore fino alla conclusione dell'attività didattica, mentre nel periodo estivo il personale ATA tornerà a prestare servizio per 36 ore settimanali
Dall'Art.19 all'art. 20	TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO CAPO I - NORME GENERALI Art. 19 – Risorse 1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da: • Progetti (PON, POR, FAMI, convenzione con Prefettura, fondi da progetti)

Come da assegnazioni di bilancio e realizzazione definita in progetto	€.	0,00
• aree a rischio art.2 comma 2	€.	0,00
• stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR	€	14.011,75;
• stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa	€	3.770,97;
• stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA	€	1.214,02;
• ore eccedenti sostituzione colleghi assenti a.s. 2018/2019	€.	694,91
• eventuali residui delle ore eccedenti sostituzione colleghi non utilizzati negli anni scolastici precedenti	€	1.638,41;
• eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti	€	2.462,34;
• eventuali residui delle F.S. non utilizzati negli anni scolastici precedenti	€	814,28
TOTALE	€.	24.606,68
Assegnazione BONUS Docenti a.s. 2018/2019	€.	2.831,16
TOTALE Generale	€	27.437,84

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 27.437,84. (lordo dipendente).

Art. 20 – Attività finalizzate

- I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
 - Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - Progetti (PON, POR, FAMI, convenzione con Prefettura, fondi da progetti) Come da assegnazioni di bilancio e realizzazione definita in progetto
 - Funzioni strumentali al POF € 3.770,97 (lordo dip.)
 - Incarichi specifici del personale ATA € 1.214,02 (lordo dip.)
 - Ore eccedenti (per la sost. Coll. assenti) (1.638,41+694,91) € 2.333,32 (lordo dip.)
 - Progetti aree a rischio, a forte proc. Immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) Non assegnati
- BONUS DOCENTI A.S. 2018/2019 € 2.831,16

Dall'art. 21
all'art. 28

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 21 – Finalizzazione delle risorse del FIS

- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

- Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, di € 16.474,09 sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale delle attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati:
 - per l'indennità di direzione variabile al Direttore SGA € 1.710,00 (lordo dip)
 - per n. 1 collaboratore del dirigente € 1.000,00 (lordo dip.)
 - per l'assistente amministrativo incaricato di sostituire il DSGA (€ 7,37 x 40 gg) € 294,84
 - per le attività del personale docente € 8.755,01 (65% circa), per le attività del personale ATA € 4.714,24 (35% circa).
- È istituito un fondo di riserva, pari a € 814,28 per i docenti e il personale ATA per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili. (ECONOMIE FFSS 2017/18)

Art. 23 – Stanziamenti

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente € 8.755,01 è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - supporto al modello organizzativo (coordinatori delle tre sedi associate): € 1.575,00 (lordo dip.):
 - € 437,50 per un docente coordinatore a Rovigo (25 ore x € 17,5),
 - € 525,00 per un docente coordinatore ad Adria (30 ore x € 17,5),
 - € 612,50 per un docente coordinatore a Castelmassa (35 ore x € 17,5);
 - supporto al modello organizzativo (coordinatori di gruppi di livello): € 1.050,00 (lordo dip.) per 6 docenti (10 ore x € 17,5 per 6 docenti);
 - flessibilità di sede - € 5.200,00 così suddivisi:

- € 2.050 per la distanza (€ 200 x 4 docenti che hanno maggiori distanze da percorrere, € 150 x 8 docenti con medie distanze, € 50 x 1 docente con brevi distanze);
- € 3.150 per la frequenza negli spostamenti (€ 250 x 7 docenti per quattro giorni, € 200 x 3 docenti per tre giorni, € 150 x 4 docenti per due giorni, € 100 x 2 docente per un giorno);
- d. tutoraggio per il docente neoassunto - € 175,00 pari a 10 ore per 1 un docente che segue un docente neoassunto;
- e. disponibilità a svolgere sessioni di Formazione Civica - € 755,01 divisi tra i docenti alfabetizzatori, proporzionalmente all'impegno orario dichiarato al termine dell'a.s. 2018/19, in modo forfettario.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate PER UN TOTALE DI €. 4.714,24:
- a. flessibilità oraria per i **collaboratori scolastici** € 750 (lordo dip.) corrispondente a € 150 x 5 collaboratori scolastici;
 - b. flessibilità oraria per gli **assistenti amministrativi** € 400 (lordo dip) corrispondente a € 100 x 4 assistenti amministrativi;
 - c. servizio oltre il normale orario di servizio per i **collaboratori scolastici** € 312,50 (lordo dip.) corrispondente a 25 ore da assegnare su rendicontazione;
 - d. servizio oltre il normale orario di servizio per gli **assistenti amministrativi** € 580,04 (lordo dip.) corrispondente a 40 ore da assegnare su rendicontazione;
 - e. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti sia per amministrativi che per collaboratori scolastici € 810,00 (lordo dip.) così suddivisi: 30 ore x amministrativi, 30 ore x collaboratori scolastici;
 - f. supporto amministrativo per la gestione della complessità dell'Istituto € 1.200,00 corrispondente a € 300 x 4 assistenti amministrativi;
 - g. flessibilità di sede coll. Scolastici: da Adria a Rovigo € 50; da Castelmassa a Rovigo € 150 x 2 coll. Scol.;
 - h. flessibilità di sede assistente amministrativo di Castelmassa con ROVIGO. € 96,70;
 - i. n.02 assistenti amm.vi che svolgono attività di tutor al collega totali € 215,00.

Art. 24 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

L'attività svolta per sostituire colleghi assenti può rientrare nel piano delle attività incentivabili o, in caso di ore straordinarie, essere recuperata a domanda (un'ora al giorno da assegnare al/i collega/colleghi che dà/danno la disponibilità a sostituire il personale assente nello stesso plesso, mentre due ore in plesso diverso).

Art. 26 - Incarichi specifici ATA

- f) Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
- g) Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base della disponibilità degli interessati e dell'anzianità di servizio.
- h) Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono corrispondenti a € 1.214,02 (lordo dip.).
La gestione delle sedi del CPIA rimane in carico prevalentemente agli amministrativi, essendo scuola sottodimensionata e con DSGA reggente pertanto:
 - n. 1 incarico all'assistente amministrativo per sostituzione DSGA e collaborazione DSGA area contabilità € 714,02
 - n. 2 incarichi ai collaboratori scolastici per attività di collaborazione tra CPIA e Rovigo 4 € 500,00

Art. 27 - Funzioni strumentali al POF

Per l'a.s. 2018/2019 sulla base della delibera n. 1 del Collegio dei Docenti del 01.09.2018 vengono attivate le seguenti funzioni strumentali, in coerenza con il POF, da compensare in misura **forfettaria per ciascuna area**, in relazione all'impegno orario presunto:

- area 1: alfabetizzazione;
- area 2: accoglienza e orientamento;
- area 3: FAD e sito d'Istituto.

Il finanziamento specifico aggiuntivo al FIS corrisponde a € 3.770,97 (lordo dip.) [ore 215,42].

La docente incaricata della funzione relativa alla prima area ha svolto un'ampia serie di attività di contatto con cooperative ed enti esterni, pertanto le si attribuirà un compenso forfettario di € 1050,00 (60 ore).

Per la seconda area che riprende l'elaborazione di protocolli e materiali che sono di base al funzionamento del CPIA – protocolli per accoglienza nuovi docenti, per avvio attività nelle diverse sedi – oltre alla raccolta di materiali prodotti dai dipartimenti e coordinamento Trinity, si prevede un compenso forfettario pari a € 1050,00 (60 ore).

Per la terza area il lavoro previsto sul sito d'istituto è stato svolto parzialmente in orario di servizio; inoltre da febbraio si prevede di utilizzare il supporto esterno di Nuvola per la gestione del sito. Per la FAD non si è sviluppato

	alcun percorso. Pertanto si prevede un compenso forfettario pari a 15 ore per il docente di tecnologia della sede di Castelmassa € 262,50 e 10 ore per la docente della sede di Adria pari a € 175,00. La differenza di euro 1233,47, rispetto alla disponibilità totale, resta a disposizione per eventuali ulteriori incarichi. L'avanzo dei fondi assegnati al CPIA per le funzioni strumentali dello scorso a.s. (pari a € 814,28) viene utilizzato nell'a.s. corrente come fondo di riserva. I docenti destinatari delle funzioni sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei docenti che ne valuterà l'efficacia anche al fine di orientare le azioni future. Per il fondo per la valorizzazione dei docenti per l'a.s. 2018/2019, pari a euro 2.831,16, si propongono i seguenti parametri per definire le percentuali minime e massime di distribuzione: non meno di euro 400,00 e non più di euro 900,00. Art. 28 - Natura premiale della retribuzione accessoria 1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica. 2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti ed in percentuale rispetto all'attività effettivamente svolta.
Dall'Art.29 all'Art. 31	TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) ➤Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. ➤Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto. ➤Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico. ➤Il RLS può accedere liberamente agli ambienti per verificarne le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito. ➤Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda. Art. 30 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto nel D.Lgs. 81/2008 e <i>smi</i>. Art. 31 – Le figure sensibili 1. Sono individuate le seguenti figure: - addetto al primo soccorso - addetto al primo intervento sulla fiamma 2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso 3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
Art. 32	TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria 1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 16, comma 2. 2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa. 3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse a.s. 2018/19

LEGITTIMITA' GIURIDICA	DESCRIZIONE	IMPORTO Lordo Stato	IMPORTO lordo dipendente
Art.88 comma 2/a	impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica.		
Art.88 comma 2/a	flessibilità organizzativa e didattica -Flessibilità di sede € 5.200,00 -Flessibilità frequenza spostamenti € 0,00 -Tutoraggio docenti neoassunti € 175,00 - Formazione Civica €. 755,01	✓ 8.134,52	6.130,01
Art.88 comma 2/c	ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo (sc. sec. di II grado)		
Art.88 comma 2/d	le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento: Coordinatori di sede € 1.575,00 Coordinatori di gruppi di livello € 1.050,00	✓ 3.483,37	2.625,00
Art.88 comma 2/e	prestazioni aggiuntive del personale ATA: -flessibilità di sede coll.scol € 750,00 –ass.amm. € 400,00 -flessibilità di sede coll.scol € 50,00+300,00 –ass.amm. € 96,70 -lavoro straordinario coll.scol. € 312,50 –ass.amm. € 580,04 -sostituzione colleghi assenti coll.scol.€ 375,00 -ass.amm. € 435,00 -supporto amm.vo e gestione complessità € 1.200,00 -tutoraggio ATA € 215,00	6.255,79	4.714,24
ART. 47 C. 1/B	Incarichi specifici: Assistenti amm.vi € 714,02 Coll.scol. € 500,00	✓ 1.611,00	1.214,02
Art.88 comma 2/f	N. 1 collaboratore del dirigente scolastico	✓ 1.327,00	1.000,00
Art.88 comma 2/g	indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo		
Art.88 comma 2/h	Indennità di bilinguismo e trilinguismo		
Art.88 comma 2/i	Sostituzione DSGA	✓ 391,25	294,84
Art.88 comma 2/j	indennità di direzione spettante al DSGA	✓ 2.269,17	1.710,00
Art.88 comma 2/k	compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata dal consiglio d'istituto nell'ambito del POF:		
Art.88 comma 2/l	particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni		
Art. 89 comma 1/b	DSGA-attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, da enti pubblici e da soggetti privati:		
Art.87 comma 1	Attività complementari di Educazione fisica		
Art. 33	Risorse funzioni strumentali AL POF	✓ 3.367,26	2.537,50
Art. 9 CCNL 06/09	Aree a rischio:		
	FONDO RISERVA FIS DOCENTI E ATA	1.080,56	814,28
	ECONOMIA FUNZIONI STRUMENTALI	1.636,81	1.233,47
TOTALE		€ 29.556,73	€ 22.273,36
Art. 30	Ore eccedenti sostituzione docenti assenti 2018/19	€ 922,14	€ 694,91
	Ore eccedenti sostituzione docenti assenti 2017/18	€ 2.174,17	€ 1.638,41
TOTALE		€ 32.653,04	€ 24.606,68

c) effetti abrogativi impliciti

Si dichiara che il presente contratto è completo in se stesso e non rimanda quindi a contrattazioni di anni precedenti. Inoltre, esso tratta esclusivamente le materie demandate dalla Legge alla contrattazione integrativa d'Istituto.

d) attestazione della coerenza in materia di meritocrazia e premialità

Il contratto siglato è coerente con il POF e ne costituisce uno strumento di realizzazione. Pertanto, in relazione agli obiettivi stabiliti e all'organizzazione propria dell'Istituto, esso individua modalità, criteri e misure utili per riconoscere il maggior impegno lavorativo, le maggiori responsabilità, nonché i ruoli e le funzioni attribuite.

Per quanto riguarda il personale docente tutti i compensi vengono erogati per attività svolte in tempi aggiuntivi rispetto ai normali obblighi di servizio.

Per il personale ATA una parte consistente dei compensi viene corrisposta ancora a titolo di intensificazione ed è finalizzata a riconoscere economicamente prestazioni lavorative più pesanti di altre o l'espletamento di alcune mansioni particolari. La corresponsione dei compensi è legata comunque a prestazioni che devono essere effettivamente rese dal personale e quindi soggette a verifica al termine delle attività didattiche.

e) attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato".

f) illustrazione dei risultati attesi

Il contratto d'istituto ha lo scopo di determinare le migliori condizioni possibili tanto dal punto di vista organizzativo quanto economico al fine di coinvolgere e motivare il personale nel progressivo miglioramento dei risultati.

g) altre informazioni

Nulla di particolare su cui relazionare.

Rovigo, 04/06/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Paola Malengo

